

Carissimi,

il nostro Arcivescovo ha da poco approvato e consegnato alle varie Comunità della nostra Diocesi il **“DIRETTORIO PER LE COMUNITÀ PASTORALI”**. Tra l'altro, in esso si specifica meglio quali sono gli “organismi” posti a servizio della Comunità, chiamati a collaborare con il Responsabile della stessa nella sua conduzione (orientamento, verifica, guida, organizzazione, stimolo...).

Essenzialmente questi strumenti di corresponsabilità sono **quattro**. Vediamoli:

Anzitutto il **“CONSIGLIO PASTORALE”** che, lungi dall'essere un semplice organismo burocratico, ha la responsabilità di orientare la vita della Comunità affinché sia autenticamente missionaria e viva lo stile evangelico della comunione. A questo organismo consultivo è affidato il compito di definire le iniziative che mantengono la vivacità e l'identità delle singole Parrocchie, di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte che riguardano la Comunità pastorale nel suo insieme e – al tempo stesso – ne mettono in evidenza i vantaggi per il bene delle singole Parrocchie e delle diverse forme di aggregazioni eventualmente presenti.

Poi il **“CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI”**. La dimensione economica e amministrativa è una parte non trascurabile della vita della Comunità pastorale e strumento per l'attuazione delle sue finalità. Le scelte in ambito economico si inseriscono all'interno delle prospettive pastorali elaborate dal Consiglio pastorale. Le singole Parrocchie restano soggetti giuridici distinti, con distinta attribuzione del patrimonio, distinti bilanci e distinte responsabilità in ordine agli atti giuridici da compiere. Il Consiglio per gli affari economici è uno strumento di coordinamento e comunione tra le singole realtà e, a differenza del Consiglio pastorale, non è un organismo unico per la Comunità pastorale (che per altro, in quanto tale, non è titolare di alcuna responsabilità amministrativa) ma è costituito dall'insieme dei Consigli per gli affari economici delle Parrocchie.

La **“DIACONIA”**, composta da quei laici che si impegnano a servizio dell'intera Comunità in modo particolare in alcuni ambiti specifici e di vitale importanza, quali: la vita liturgica, il canto, l'Oratorio, l'Iniziazione cristiana (catechesi), la Pastorale rivolta ai preadolescenti, adolescenti e giovani, la formazione degli adulti, la pastorale dei malati, la pastorale familiare, l'attività caritativa, l'animazione della vita culturale e sociale. Per ognuno di questi ambiti si dovrà individuare l'effettiva disponibilità di chi possa coinvolgersi significativamente, esprimendo una corresponsabilità non formale a livello dell'intera Comunità pastorale.

Infine, i **“REFERENTI PARROCCHIALI”**, cioè un gruppo di fedeli che si pongano con particolare disponibilità al servizio delle singole Parrocchie che compongono la

Comunità Pastorale, sostenendo e promuovendo la più ampia disponibilità dell'intera Comunità parrocchiale a collaborare alla vita pastorale. I referenti sono laici che garantiscono a livello locale un'effettiva presenza pastorale, così da essere punto di riferimento per le attività parrocchiali, a partire dalla disponibilità di un luogo in cui sia possibile convenire per la preghiera individuale o comunitaria.

Alla luce di quanto affermato in questo documento, occorre di nuovo individuare nella nostra Comunità:

- a)** I responsabili dei vari ambiti delle attività pastorali: la vita liturgica, il canto, l'Oratorio, l'Iniziazione cristiana (catechesi), l'attività educativa rivolta ai preadolescenti, adolescenti e giovani, la formazione degli adulti, la pastorale dei malati, la pastorale familiare, l'attività caritativa, l'animazione della vita culturale e sociale. Una volta individuato nuovamente i "responsabili" sarà necessario organizzare un incontro con me per ognuno di questi ambiti.
- b)** I referenti delle nostre tre Parrocchie. Una volta individuato nuovamente i "referenti" sarà necessario organizzare un incontro con me per ognuna delle tre Parrocchie.

Vi invito tutti a riflettere su queste prospettive e ad un confronto nell'incontro che vi propongo per **MERCOLEDÌ 22 ALLE ORE 20:45 PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO DI S. ANDREA.**

Oltre a questo, affronteremo il tema della **Quaresima** e condivideremo proposte, problematiche, suggerimenti sulla vita della nostra Comunità in generale.

Chiedo all'Architetto Mario Broglio di metterci al corrente su come sta procedendo il piano di sistemazione delle **campane di Caldana** con relativi permessi, preventivi di spesa, fondi raccolti e procedure in essere.

Chiedo al Geometra Battista Novali di metterci al corrente su come sta procedendo il piano di **sistemazione della copertura della tensiostruttura dell'Oratorio di S. Andrea.**

Ne approfitto per mettervi al corrente che con i referenti parrocchiali di Cocquio (e i relativi responsabili degli affari economici) abbiamo preso la decisione di vendere un lotto del terreno dell'Oratorio della Purificazione alla *West Tennis Varese* e di utilizzare il ricavato per attuare lavori di pulizia degli spazi esterni dell'Oratorio e lavori di adeguamento e progressiva sistemazione del salone.

Grazie della vostra preziosa amicizia!

Vostro

Don Fabio